



ORA RIFIUTATE IL CENSIMENTO

MICHELE SMARGIASSI

“**S**I INTENDE per famiglia un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti o aventi dimora abituale nello stesso Comune”. In questi giorni, tutti coloro che strepitano contro l'inclusione di due associazioni gay nella Consulta per la famiglia del Comune devono sottoscrivere un atto ufficiale dello Stato, il modulo del Censimento, che dà ufficialmente della famiglia la definizione di cui sopra.

SEGUE A PAGINA V

ORA RIFIUTATE IL CENSIMENTO

MICHELE SMARGIASSI

(segue dalla prima di cronaca)

ECHE, ovviamente, include anche le convivenze “affettive” tra persone dello stesso sesso. Per coerenza, dovrebbero rifiutarsi di compilarlo. Si dirà: ma quella è una definizione della famiglia ai soli fini statistici. Ma certo! E quella su cui si basa la Consulta è una definizione della famiglia ai fini delle politiche sociali del Comune, da parte di un organismo che definisce i suoi ambiti e chiama a discuterne chiunque sia interessato. Chi invece voglia coltivare una sua definizione di famiglia ai fini morali o religiosi lo può fare, purché non pretenda di imporla come un assoluto nello spazio pubblico, dove non ci sono definizioni etiche o morali, ma unicamente definizioni che siano il più possibile condivise e finalizzate al bene comune.

Invece, riecco lo stanco rito del «la famiglia è una sola» che già sette anni fa procurò ad uno studioso del livello di Marzio Barbagli, bolognese, l'arrogante cacciata dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia perché colpevole di avere studiato le relazioni tra gay. Anche oggi si sfiora il ridicolo quando si vuole escludere dalla Consulta un'associazione di genitori di omosessuali: che c'è, adesso un figlio gay non può chiamare “famiglia” neppure i propri genitori? E frana nell'improbabile col leghista Manes Bernardini che (sulle orme di Massimo D'Alema) fa una citazione tutta sua della Costituzione: «l'unica famiglia che riconosco è quella naturale, fondata sul matrimonio tra uomo e donna», ma le ultime quattro parole nella nostra Carta non ci sono. A meno che il problema non sia la parola “matrimonio”: ma allora gli scandalizzati denuncino l'Istat alla Corte costituzionale. Ricordino però che già nel 1871 il Censimento del Regno chiamò famiglia «quelle persone che si scaldano al medesimo focolare, ovvero focolare». Che è una definizione umanamente splendida, e perfino commovente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 5



LELEGGANZA È UN DIRITTO

Modello: 500L
Cilindrata: 1.100 cc
Potenza: 45 CV
Consumo: 4,5 l/100 km
Prezzo: 10.900.000 €

www.fiat.it